

*dignazione del governo, e che invece di una tranquilla ed imparziale inquisizione non palesa che una irreligiosa persecuzione. Ecco il carattere del Grisoni.*

Di *Pietro Paolo Vergerio* basterà l'osservare che egli è un'apostata, un fiero nemico de' pontefici, e della chiesa cattolica per non prestar fede a quanto ne dice dopo la di lui apostasia, poichè, arrabbiato come era, avrebbe voluto trarre con ogni mezzo al suo partito, se avesse potuto, tutto il mondo, per acquistarsi merito presso i luterani, ed il principe di Wirtemberg, ove era trattenuto a servizio e stipendiato, spacciando anche e milantando quanto gli stava a proposito.

D'altronde egli è contraddicente con se stesso, mentre sino tutto l'anno 1548 esso si protestava cattolico, e fortemente lo sosteneva; ed il conte Carli dimostrò che sino il 1549 non vi ha fondamento di giudicarlo novatore, ed esso medesimo ne' suoi scritti confessò che nel detto anno 1549, specialmente in Padova, fu illuminato come egli dice nella nuova dottrina; perciò è falso quanto spacciò